

Comunicato Stampa

(11 FEBBRAIO 2016)

Canone Televisivo e stipendi RAI: piangono e...

Non si riesce ad “aprire” il televisore che non ci si debba sobbarcare la reclame sul canone TV, che si pagherà nella “bolletta della luce”, ridotto a 100 euro all’anno, non si pagherà sulle televisioni possedute nelle seconde case, così come stabilisce la famosa normativa “Gava”, a suo tempo, passata con l’opposizione delle ...opposizioni.

Sarebbe stato meglio e coerente abolire del tutto questo balzello, dal momento che “mamma RAI” (per alcuni, madre, per altri matrigna), elargisce compensi da capogiro, soprattutto ai compaguucci, vecchi (provenienti e già tesserati nel mondo fascista) e nuovi che popolano i quadri RAI, pari a quei “giuristi” approdati poi ai vertici della compagine giudiziaria, che avevano collaborato direttamente con il fascismo per mettere a punto e finanche peggiorare (con circolari “applicative”) le leggi razziali.

Cifre da capogiro? Tali sono, a nostro avviso, i compensi dei presentatori di programmi TV, che si aggirano in media da 500 e 800 mila euro all’anno, inclusi quelli dei dirigenti di vertice, circa 700 mila euro all’anno (Campo dell’Orto e Maggioni compresi), sfiorando abbondantemente il tetto di 240 mila euro all’anno previsto per tutti i dirigenti pubblici: dove è finita la “quantità e qualità di lavoro”, parametro stabilito dalla Costituzione, per le prestazione lavorative?

A parte tutto, segnaliamo alcuni compensi, rilevati su internet, sicuri che il costo dei programmi RAI andrebbe valutato più attentamente, senza “parametrarlo” ai ricavi (che ci sarebbero comunque), anche se taluni, in dispregio alle lacrime che versano ipocritamente quando parlano delle “miserie” nazionali e internazionali, non pensano minimamente di mitigare le pretese, come hanno fatto i divi di Hollywood in periodi di crisi.

COMPENSI RAI (in euro all'anno):

Roberto Benigni: 6 milioni (più anni?)

Fabio Fazio: 2 milioni

Simona Ventura: 1,8 milioni

Antonella Clerici: 1,5 milioni

Milly Carlucci: 1,2 milioni

Paolo Bonolis: 1 milione

Bruno Vespa: 1,187 milioni

Michele Cucuzza: 0,700 milioni

Michele Santoro: 0,684 milioni

Daria Bignardi: 0,600 milioni

Lamberto Sposini: 0,600 milioni

Massimo Giletti: 0,400 milioni

Caterina Balivo: 0,100 milioni

Luciana Littizzetto: 20.000 euro (per ogni intervento a “che tempo che fa”)

Si fanno paragoni con **Mediaset, Sky, La7**, ma ci si dimentica che queste televisioni non chiedono “canone” ai cittadini, sui quali grava anche l’ulteriore contributo che lo Stato versa annualmente a “questa” RAI, con i bilanci permanentemente in rosso.

Il Segretario Generale Dirstat

Arcangelo D’Ambrosio